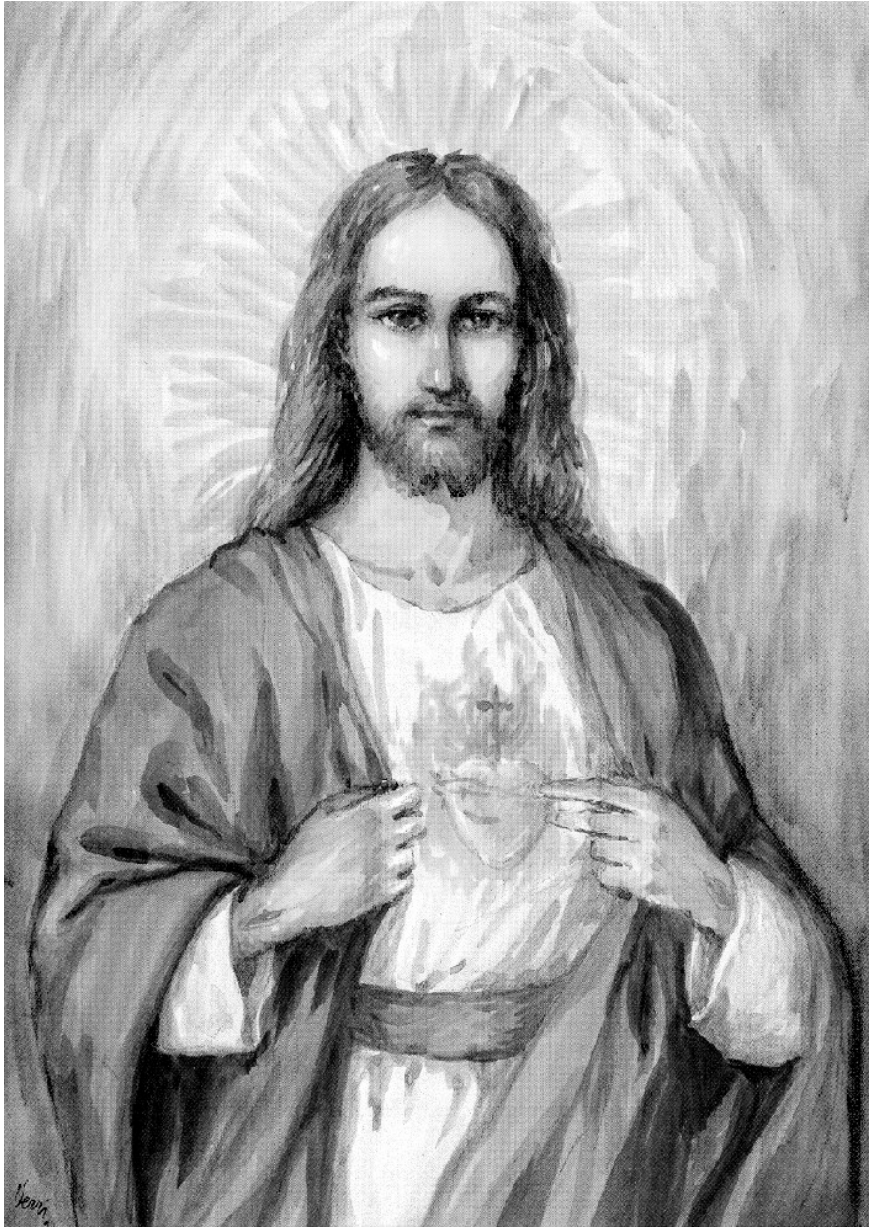


Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

33

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Consolato è il Cuore di Gesù e Maria dal vostro amore filiale

21/4/2005

La prorompente dell'Amore Divino sia in voi e per voi, marianite e giovanniti, vera gioia di seguire Gesù nel vostro cammino di vera fede, verità ed amore.

La sapienza eterna ben costituisce le tappe fondamentali a cui le anime devono giungere per essere pronte a ricevere il premio eterno per la loro fedeltà.

Il favore e la delibera divina che illumina il vostro cammino è santo disegno di grazia che vi chiama a collaborare con Gesù e Maria al bene eterno per tutte le anime. Sia in voi la gioia ecumenica d'essere Chiesa militante, autenticamente fedele al Cristo, il salvatore.

La luce sia in voi possibilità santa di seguire Gesù e Maria SS. nel loro progetto di vita ed amore per l'umanità tutta.

Vivere la santità del cuore è gioia di seguire Cristo nel valore eucaristico del suo essere Amore in coloro che lo amano di puro amore.

Sappiate riconoscere e vivere il valore dell'Amore Divino, che ama rendere ogni cuore missionario perché tutti possano godere la conoscenza e la dolcezza della vera vita.

Assecondare il mistico e divino mistero dell'Amore Divino è proponimento che Gesù stesso suscita nella anime in grazia e formate al suo divino insegnamento. È fervore rigoroso e santo il seguire fedelmente le mie affermazioni, che vi inoltrano su, sempre più su nel recupero d'ogni bene eterno per godere infine l'eterna felicità.

Nell'era presente molti sono gli interrogativi umani a cui il Signore, anche tramite voi, marianite e giovanniti, ama donare risposta per la presenza dello Spirito Santo che ama essere tutto a tutti, in tutti.

Cogliere la realtà amorosa di Dio è semplice nella S. Eucaristia, che quotidianamente si nutre alla sacra mensa dell'altare.

Procedete dunque nella disanima della vostra profonda e sincera vocazione che, nutrita dall'esperienza vissuta dell'amore di Cristo, vi rinfranca e vi permette di sperimentare le gioie del Divino Amore.

Consolato è il Cuore di Gesù e Maria dalla vostra attenzione ed amore filiale a ciò che rende saldi nell'autenticità del vostro essere cristiani, perciò santamente fedeli alla Chiesa cattolica ed apostolica.

Salite, in comunione con Gesù e Maria, la via che vi permette di giungere sulle alte vette della spiritualità, ove l'amore risplende e dona valore alla vita.

San Giovanni Evangelista

2. Dal Cuore di Gesù ecco la vita della Parola

28/4/2005

La concezione mistica della vita apre al cuore umano fonti sapienziali di inaudita profondità e bellezza spirituale.

Ciò è insito nel mistero del disegno di Dio, che assume e presenta alle anime sensibili e buone aspetti sempre nuovi e stupefacenti di una medesima realtà.

Varcare le soglie della verità è appassionante invito che Gesù offre ad ogni anima, nell'intento soave di renderla sua fedele sposa.

La pluralità delle possibilità che rendono chiara l'importanza di un nuovo giardino dell'Eden nel cuore umano fa sì che la conversione, giorno dopo giorno, si confermi quale santità che rende caro a Dio il cuore umano.

La realtà del mistico Amore Divino è scelta divina di anime la cui purezza reca candore, stupore e splendore al cuore umano, per cui all'invito divino trasale ma docilmente, fiduciosamente concede a Dio ciò che di più bello Dio ha donato alla creatura umana: la libertà.

La sapienza è atto di luce esecutore della Volontà di Dio, che similmente ad aquila prende possesso del suo nido d'amore sulle alte vette della spiritualità.

In ciò vi è la concretezza dinamica dello stile divino che ciò che dice fa.

È così che santamente l'anima si trova a regnare nella spazialità divina ancor sulla terra, nel far valere, nel nome del Signore, ciò che veramente vale perché è volo di colomba che tramuta in volo d'aquila l'aspirazione e la possibilità d'essere amore.

Marianite e giovaniti, siate legittima appartenenza a Dio nel candore mistico sponsale che Dio dona nel rendere Gesù Sposo che ama impalmare di grazia ed amore l'anima sposa.

Convito nuziale, dunque, noto in molti mistici incontri con Gesù Eucaristia all'altare per vivere la vera vita, per essere amore.

Dal S. Cuore squarciato di Gesù Cristo ecco la vita della Parola perché la vita stessa ami fondersi nell'unico amore sponsale che veramente vale, perché è connubio divino tra l'anima e Dio.

Innata potenza suscita così la pace e la gioia universale d'essere amati, benedetti e cullati dall'Amore Divino ed eterno.

San Giovanni Evangelista

3. Sia in voi lo spirituale volo d'aquila della sapienza eterna

5/5/2005

La felicità segreta di un cuore amante del Divino Amore è gaiezza profonda che si espande coinvolgendo le anime vicine come onda.

È processo vivo e vitale, dunque, che ben fa discernere il bene dal male.

La chiara volontà di seguire il Signore è luce sapiente che effonde il cuore e la mente con dati sapienziali tali da far seguire senza tema di smentita Gesù, vera via, verità, vita.

Marianite e giovanniti, nel vostro essere Corolle del giardino di Maria SS., che è la Chiesa, ben comprendete l'importanza della preghiera costante, sincera, volta a far recepire al mondo quanto è grande e misericordioso il Signore.

Abbiate cura di santificare la vostra vita nell'ordinario agire e credere nello straordinario e doveroso essere verità al cospetto di Dio.

Porgete ai piedi dell'altare la vostra quotidiana consacrazione a Dio nell'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." ed il Signore non mancherà di suggellare nel vostro cuore le sue immense novità.

Operosamente il bene affastella le anime che sono parte dorata della messe seminata dal vostro essere operai che operano perché molto sia l'oro da porgere al Re della gloria.

Proponetevi d'essere in Maria e per Maria santo gregge che la rende pastora accanto a colui che la Chiesa venera come tale definendolo S. Padre, pastore delle genti, mano benedicente di Gesù stesso nel compiersi del pellegrinaggio umano-divino d'ogni anima in cammino.

La santità è conoscenza di ciò che è divino nel vissuto umano, per essere luminosa realtà nella Chiesa e per la Chiesa che ama impetrare nei suoi figli il carattere eucaristico che, cristificando i cuori, li rende atti a divenire splendore nella vita e puro amore.

La scelta divina è realtà vitale che abbisogna dell'umile "sì" per operare alla misericordia di far nuove tutte le cose.

Ordine unico e sincero sia la costanza di perseverare nella gioia e nella pace perché dilaghi in ogni cuore.

Marianite e giovanniti, sia in voi lo spirituale volo d'aquila della sapienza eterna e tutto vi apparirà semplice, vivamente ed amorosamente santo.

San Giovanni Evangelista

4. Siate, in unità con Maria SS., santità misericordiosa

12/5/2005

La santità è finalità libera di ogni vita che sa accendersi d'amore al cospetto di Gesù Eucaristia, il Redentore.

La mediocrità umana banalizza la fede, rendendo impercettibile la voce dei molti che hanno bisogno d'essere salvati.

Opportunamente il mare della misericordia divina sospinge a riva ogni relitto che s'è reso reietto al cospetto di Dio.

Sarà dunque la misericordia divina ad illuminare, scaldare coi raggi del suo essere sole d'amore tutti coloro che il peccato ha rovinato, per farne creature nuove mediante il pentimento ed il perdono.

In questa missione di fraterno amore voi, marianite e giovaniti, siete parte candida, benefica quanto lo può essere la preghiera d'intercessione che propone a Dio Trinità la sofferenza umana dovuta alla decadenza, non disgiunta dal Magnificat che del provvido amore di Dio Maria SS. stessa ne magnifica la lode infinita.

Siate, marianite e giovaniti, in unità con Maria SS. santità misericordiosa, magnificatori delle grazie che non mancano di esaudire le vostre accorate richieste.

La sovranità della vita sulla morte è corona regale che il Re della gloria non ostenta, ma porge a coloro che con lui e come lui si rendono vittoriosi sulla morte spirituale, vincendo l'abiezione del peccato.

Vincere: in ciò vi è la santità certa di coloro che sanno mettersi al riparo nel Cuore Immacolato di Maria SS., in attesa del lieto giorno che renderà sempre più luce la dimensione stellare dell'anima pentita.

È liberazione dunque da ogni male, resa possibile dalla vostra unità di preghiera santa e misericordiosa come Gesù insegnò nel donare il "Padre nostro", quale e forza ad ogni debolezza umana nel vivere nel peccato che conduce alla degenerazione umana per distruggerne il valore cristiano.

I segni della vera vita sono riconoscibili ed intangibili in coloro che lo Spirito Santo irradia con la sua magnificenza, per essere divenute parte nella fioritura di Corolle sempre più attive ed oranti.

Nella vita e per la vita che vi infiora di opere sante, marianite e giovaniti, siate misericordia e rinnovati cuori per donare la maternità feconda della nuova vita ad ogni anima che in voi ama e riconosce d'aver incontrato Gesù, Maria e la vera vita.

San Giovanni Evangelista

5. Siate turibolo per incensare di santa preghiera il mondo

19/5/2005

La volubilità del cuore umano pecca nella riluttanza verso ciò che Dio è, insegna ed ama.

Posporre Dio al di là del tempo e del modo di concepire e vivere la vita umana è grave errore che affida al calcolo, umanamente imperfetto, non solo la vita del corpo ma dell'anima, insita nel pensiero perfetto di Dio dall'eternità perché parte di un progetto millenario che l'uomo, dimentico di Dio, sciupa a suo danno.

Ben dimostra ciò la totale docilità di Maria SS. a ciò che fu ed è la rivelazione del Figlio di Dio, Gesù, vero uomo e vero Dio.

Mirino le anime tutte alla perfetta obbedienza al Padre di Gesù e Maria, ottemperanti alla sua Santa Volontà e quanto poté il loro sacrificio per il bene di tutta l'umanità.

Come può la creatura umana presumere di agire con superbia, sia nel sociale che nello spirituale, dimentica che Dio stesso ama i puri, i semplici, gli incorrotti e li difende rimandando al superbo la sconfitta del suo superbo agire?

Marianite e giovanniti, sappiate comprendere l'importanza della vostra chiamata da Dio preordinata dall'eternità, per rendervi documento del valore eccelso di far da Corona all'Immacolato Cuore di Maria SS.

Siate turibolo per incensare di santa preghiera il mondo che libera dalla tenebra che lo avvolge e lo rende nuovo Eden per l'umanità non solo redenta, ma santa ed immacolata nell'amore.

Il tempo di una nuova primavera che porge la S. Pasqua e la resurrezione in ogni cuore è già iniziato; sappiate, marianite e giovanniti, coglierne il risveglio perché ogni vita fiorisca secondo il pensiero ed il Cuore di Dio.

La scienza è dono dello Spirito Santo, per far scoprire all'uomo quanto è grande l'amore di Dio per la creatura umana.

Il non riconoscere ciò e tanto meno Dio è dichiarata guerra contro lo Spirito Santo che, essendo perfezione assoluta, annulla in sé e di per sé ogni imperfezione di modo, di tempo e di luogo.

La scienza è amore di Dio da amare, alla cui presenza è bene umilmente restare perché ogni vera ispirazione possa fruttificare.

Amate pregare, marianite e giovanniti, perché la verità e l'amore della scienza siano l'essenza in ossequio all'eterna sapienza.

San Giovanni Evangelista

6. Eccella il vostro amore al prossimo, dovunque esso sia

26/5/2005

La facinorosa velleità umana, di carpire con l'inganno e l'ingiustizia le ricchezze del pianto, è dato alle lacrime e alla morte di molti innocenti di denunciarne la gravità.

Tenga conto il mondo pingue e benestante che l'ingiustizia è boomerang che ha potere di tornare e colpire coloro che la lanciano, perché a nessuno è dato d'essere causa di morte al fratello.

Marianite e giovanniti, l'exkursus di preghiera innovatore della faccia della terra vi induca a non trascurare l'intenzione di preghiera atta ad apportare nel Divin Volere il santo rimedio della giustizia e dell'amore fraterno in tutte le nazioni.

Abbiat memoria dell'importanza d'essere "buon samaritano" perché eccella il vostro amore al prossimo, ovunque esso sia, perché alla preghiera è dato di giungere ovunque un cuore innocente soffre perché sia consolato e dall'Amore Divino in voi aiutato.

La felice ripromessa d'essere amore sia compagine attiva nella vostra vita di ogni giorno, affidando al Cuore Immacolato di Maria SS., col S. Rosario, il possibile recupero alla grazia e alla gioia di ogni cuore infranto, ovunque disperso sulla terra.

L'amore di Dio e al prossimo sia battito costante del vostro cuore, perché ogni anima gioisca d'essere Corpo Mistico di Cristo, cioè verità ed amore perché la giustizia divina regni su tutta la terra.

La sapienza divina giunge a voi, marianite e giovanniti, per aver saputo genuflettere il vostro cuore innanzi alla verità e all'amore.

Vincolare la propria vita alla fedeltà a Dio ed alle di lui promesse è grazia di colei che in Gesù è misericordia ed amore eterno.

La carità salvifica, onnipresente spiritualmente, Maria SS. al vostro amato cuore l'affida perché in voi, marianite e giovanniti, ha l'ampliamento del suo manto ove ogni cuore può trovare salvezza e riparo.

Sia in voi la consolante certezza d'essere di Maria figlie e figli, a cui è data la grazia d'essere unità feconda di verità ed amore.

La pace sarà valore della vittoria della giustizia tra le genti di tutti i continenti che la vostra preghiera avrà seminato e che l'Angelo del Signore, che sempre vi è accanto, avrà testimoniato quale Amore Divino nel cuore umano.

Sia in voi la fedele ripromessa di un cammino spirituale atto all'instaurazione della giustizia e della pace per il mondo, finalmente amante e benedicente il creatore, la creatura e tutto il creato.

San Giovanni Evangelista

7. Non dimenticate di chiedere l'equilibrio dei santi

2/6/2005

Nella donazione umana del sole dell'Amore Divino vi è la vocazione della missione spirituale che si fa raggio di luce e calore per l'inoltro delle anime nell'eternità beata, ove tutto risplende per essere inno di lode a Dio.

Ogni cuore gode del privilegio di una particolare chiamata, ma non tutti s'avvedono che ciò avviene perché è esperienza inesprimibile di silenzi, di gioia, spesso nel rinascere dopo un'esperienza di dolore.

La condizione di grazia è mosaico di certezze ed incertezze ove i "sì" ed i "no" giocano a rimpiazzino, ma quando a vincere è l'amore a Gesù crocifisso e risorto il mutar del vento delle passioni umane e dei mal riposti sentimenti si matura docile, donativo d'amore a Dio la cui confidenza, come latte materno, nutre ed appaga l'anima che, finalmente, avverte il miracolo d'amore nella gioia di non sentirsi più sola.

L'essere, come passerotto, piccola cinguettante creatura implume più non conta, perché il cuore è colmo della ricchezza della sapienza divina che avvolge ogni anima d'imprevedibile splendore.

Pacificare il cuore è via segreta che dona l'imperturbabilità della vera pace.

L'unità, la concordia, il comune essere anime rinate alla vita della grazia è gioioso riscontro che la comunione dei santi non è utopia, ma la grazia di accedere sulle alte vette della spiritualità ove Iddio parla al cuore dell'uomo.

La luce provvida di ogni aurora la via, la verità, la vita vi fa sempre ritrovare: di che temere, dunque?

La misericordia divina è sì grande che semina su ogni tipo di terreno, nella certezza che ogni seme giunge al cuore giusto perché la vera vita torni a germogliare.

Palese, marianite e giovanniti, l'azione di colui che tutto può e della materna protezione di Maria SS. per ogni vostra prova di bontà.

Non dimenticare di chiedere l'equilibrio dei santi, per agire semplicemente e con amore in ogni circostanza anche quando il cuore duole.

Non temete mai, perché il Cuore di Maria SS. è mio sanno essere per voi provvido rifugio.

Amate riproporre quotidianamente il vostro "sì" nel vostro incontro con Gesù, che accerta la sua onnipotenza e grazia ai cuori che a lui s'affidano ed in lui confidano.

San Giovanni Evangelista

8. La preghiera è misteriosa corrente di luce

9/6/2005

Il riscontro della vivida, intima luce nell'atto di pregare è sintonia dell'anima da Dio benedetta e consacrata ad essere vigorosa palma, per la dolcezza dei suoi frutti che spiritualmente beneficiano molte anime.

Marianite e giovaniti, la preghiera è mistica corrente di luce con potere illuminante, rigenerante, che amplia all'infinito il valore coordinante del bene.

La preghiera non deve costituire un fatto abitudinario, ma lo slancio d'amore dell'anima a Dio in comunione di luce, ispirazioni, dialogo, intercessioni, premesse e promesse, poetico canto ed incanto adorante la magnificenza divina della SS. Trinità. Tutto ciò in ossequio al Divino Volere che Dio torni a bearsi della confidenza profonda della creatura, come avveniva nell'Eden prima della colpa.

Nell'osservanza dei tempi di preghiera vi è lo scandire del tempo liturgico del Corpo Mistico di Cristo, nel filiale abbraccio a Maria SS., Madre di Dio e della Chiesa.

Stabilito che sia il senso spirituale della vita è la sapienza divina stessa che si palesa e matura le anime alla conoscenza di Gesù, rivelatore dei più elevati misteri dell'Amore Divino.

La santità è la corrispondenza costante, perseverante, intraprendente il cammino proprio ed altrui nelle vie della verità, della pace, perciò dell'amore.

Pregare è indice di confidenza in Dio, è il rigoroso prostrarsi consci della propria pochezza, debolezza, ma che la speranza è pur sempre virtù che dà la forza di procedere nelle vie del Divino Amore.

La realtà è sapidità del sale: ove potrebbe attingerla l'umanità, se non dal mare della misericordia di Dio, che purifica ed esaudisce la giusta preghiera che sa essere fiduciosa nel semplice pronunciare "Gesù, confido in te"?

Mirabile è la preghiera fervorosa e santa; quanto è giusto sia mirata l'intenzione che pone nel Cuore di Gesù e Maria la vera fede, nel pronunciamento del cuore del "così sia".

Amate la sapidità della preghiera stessa, mai inutile nel provenire dal cuore quale missiva diretta al S. Cuore di Dio ove Maria SS. è presente quale mediatrice di grazie e costante ed amorosa intercessione.

Nell'invito di Gesù: "Lasciate che i piccoli vengano a me", non era certo escluso il balbettio implorante dei piccoli che pregano per la remissione dei peccati propri ed altrui.

San Giovanni Evangelista

9. Libratevi nei cieli tersi della misericordia divina

16/6/2005

È d'ordine comune interloquire nelle facezie umane dando per scontata una logica esperienza di ciò che più o meno la vita presenta, troppo spesso in contrapposizione alla vita spirituale.

Marianite e giovaniti, l'ordine comune delle cose non può e non deve andar disgiunto dalle cose spirituali, che di per sé inneggiano al corso della vita quale dono più bello che da Dio proviene.

Modificare l'ordine comune delle cose è di superlativa importanza, quando la conversione rimuove l'uomo vecchio dal suo falso pacifismo e lo rende nuovo al cospetto di Dio.

La conversione insegna il regolare equilibrio di valori, da rendere attivi ai fini del bene in ogni attimo della propria vita.

In ciò vi è la perseveranza nel bene, che ben istituisce le forze spirituali a sostegno delle forze fisiche che tendono facilmente ad influenzare in modo lassista e sconveniente la vita stessa.

La vita umana non può e non deve ridursi ad essere molto fumo e poco arrosto, ma è santa coinvolgenza nell'ardore spirituale dell'amore di Gesù Cristo, che di per sé avvalorata ogni palpito di vita.

Per avvalersi della dotta esperienza della sapienza divina, perfezionatrice d'ogni anima e suggello divino per ogni vita, è bene riscoprire cosa deve essere inteso per vera vita nell'ordine comune della santa Volontà di Dio.

La prerogativa della volontà umana, lodevole solo nella misura con la quale sa annullarsi nella perfetta Volontà di Dio, è di coordinare ogni azione e valore umano al modello divino che in Gesù e Maria ha l'apice della perfezione umano-divina in ossequio a Dio Trinità.

La plurivalenza del pregare, del meditare, dell'offrire e nell'agire è chiaro carattere cristiano che pervade le anime vigorose e sante.

Premettere il valore semplice e sincero dell'ordine comune della propria vita è rendersi testimonianza che ciò che è luce divina è realtà a cantico che ama librarsi nei cieli tersi della misericordia divina, per la santità di riconoscere il proprio limite umano ma, ciò che conta, di saperlo offrire perché qualche piccolo seme possa grandemente aprirsi al cielo e fruttificare.

Nessuno pretenda di sembrare ciò che non è, perché la verità è insopprimibile scelta di valori che solo l'umiltà può rendere ordine comune, per il valore eccelso del valore spirituale d'ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

10. Gioco di luci sia l'ardore del vostro cuore

23/6/2005

La palese ingovernabilità di molti cuori rende il mondo scettico, puerilmente timoroso e arditamente violento contro se stesso e contro Dio.

Le testimonianze del popolo santo non mancano certo di alimentare la speranza in un mondo migliore, purché sia accolta ed amata la maternità di Maria SS. che costantemente protegge ed ama, alimenta ed intercede per la salvezza di tutta l'umanità.

Operare per il bene dell'umanità è implicito nella costituzione spirituale che Iddio ha creato nell'umanità stessa, perché potesse essere perfetta a sua immagine e somiglianza.

L'apologia rivelatrice ad opera della SS. Trinità non ammette dubbi di sorta, sull'importanza della vita eterna per ogni creatura vivente nell'anima oltre la dipartita dal corpo.

La simbiosi diretta anima-Dio è non solo certezza di fede in coloro che amano di puro amore, ma adorazione intima e sincera di Dio nel valore immenso del suo disegno di grazia per ogni anima che volontariamente offre la sua buona volontà a Dio.

Sancire la verità quale via d'ogni bene è cristiana adesione alla redenzione operata da Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

La verità è inconfondibile luce e come tale sostanziale nell'anima che a Dio offre il cuore, la mente e la resa cosciente e operosa di tutta la vita.

Permanere nella tenebra è di coloro che adducono all'idolatria di se stessi il valore della vita, vinti dall'infingardo egoismo che rende la vita gorgo di iniquità.

Il superamento di tale barriera è dato dalla virtù della fede indomita, della speranza sovrana, della carità amorosa, che riconosce il valore della vita nel prossimo che soffre proprio a causa dell'egoismo.

Sostenere i principi evangelici della verità, che nella misericordia sa aiutare anche coloro che della durezza del cuore favoriscono il vanto del peccato, è missione santa e santificatrice che deve alla luce della sapienza divina l'annullarsi al fine della tenebra e di ogni errore della vita.

Marianite e giovaniti, gioco di luci sia l'ardore del vostro cuore che ben evidenzia la tenerezza divina in contrapposizione alla durezza del cuore di pietra, perché coloro che a tale durezza preferiscono soccombere si ravvedano ed amino di Maria SS. la maternità e di Gesù l'amore.

Vi benedico,

San Giovanni Evangelista

11. Gesù è centralità di vita, d'amore, di pace

30/6/2005

Invocare la pace è offrire alle braccia materne di Maria SS., protese lungo l'arco dell'orizzonte della speranza umana, la disponibilità di ogni cuore a divenire abbraccio filiale, riprova incandescente di un amore a Dio totalizzante, vivo e vero.

La consapevolezza del valore della pace è moto coerente alla specifica aspirazione di ogni anima, alla quale le prove di un'inqualificabile ingiustizia pongono in serio pericolo la stabilità nel bene e la perseveranza.

La dirompenza dell'Amore Divino è mistico dono che realizza l'attenzione e la disponibilità umana al Divino Volere che la pace e l'amore regnino incontrastate su tutta la terra.

La regalità proposta dall'Amore Divino alla creatura umana non è utopia, perché è ciò che incentra nell'evoluzione umana il mistico contesto della pace in ogni cuore.

In ciò viene ricapitolato nel cuore di Gesù Cristo l'indispensabile cammino spirituale che nel cristianesimo ha il suo principio ed il vertice sovrano della santità.

Il mondo è bene prenda coscienza che la pace vittoriosa sulla morte è essa stessa nell'ordine volto da Dio, per cui solo in Dio, con Dio, per Dio, è facile e possibile realizzarne la realtà semplicemente convertendo ogni cuore, perché in ciò vi è la giustizia verso Dio.

La sapienza illumina: Maria SS. è condottiera della conversione e della pace che si rende premessa e vortice d'amore nell'accogliere e nel ricambiare l'amore di Dio.

La pace è sacralità di vita che ben sa quanto è grave l'irresponsabilità delle guerre e che nella realtà divina non hanno ragione di esistere.

Quando l'umanità prenderà coscienza che Gesù Cristo ha redento il mondo e che è fallo mortale per l'umanità tutta costituirsi rei di peccato, che altro non è che aderire alle forze del male che autodistruggono l'umanità?

L'adire al valore della vita edificante la pace deve anzitutto essere rifiuto a ciò che il male induce a compiere, facendo credere che l'egocentrismo è la vetta da raggiungere.

Ogni persona deve saper comprendere che solo Gesù Cristo è centralità di vita, d'amore e di pace. Al di là di ciò l'umanità non costruisce sulla roccia, che dona sicurezza e pace, ma sulla sabbia che viola e falsa la fede e la speranza, realizzando solo illusioni, disperazione e morte.

San Giovanni Evangelista

12. Rendetevi testimoni di Cristo Gesù

7/7/2005

L'attuazione del divino mistero della luce nei cuori è data dalla sapienza, che quale onda benefica s'inoltra nella controcorrente della tenebra annullandone l'insidiosa azione devastatrice delle coscienze.

L'immersione sacramentale delle anime nelle acque purificatrici di tutto l'arco dell'evangelica realtà santificatrice è possibilità di acquisire i dettami di Gesù, indispensabili per l'equilibrata ragione di ogni azione.

Dissentire dalla Parola di Dio è inconsapevole stoltezza umana che rende frivola la vita, ponendola nel pericolo di perderla per l'eternità.

La superiorità umana su ciò che è divino non esiste ed è solo lo squallore mentitore del male che può far ritenere all'uomo d'essere possessore di superba infallibilità, se non addirittura della possessione diabolica stessa.

L'inguaribilità dalla superbia è data dalla mancata umiltà umana di convertire la propria vita a ciò che veramente può essere, in Gesù, "essere" creatura cristificata e santa.

Il punto di convergenza della vita umana con la vita divina è dato dalla Comunione eucaristica dell'anima con il santissimo e divinissimo Sacramento.

Viverne l'autentica realtà è simbiosi eccelsa della particolarità umana della grazia, che permette e concede alla creatura di divenire parte viva e reale della "particola" divina.

La suprema coesione salvifica riveste di candore battesimale la conversione del cuore, riverginizzandone ciò che è e sarà rinascita in spirito e verità. Il supremo ideale umano avrà così modo di espandere all'infinito il suo essere luce ineffabile ed eterna a beneficio di ciò che ancor deve essere purificato e santo.

L'apprendimento delle regole fondamentali della vita spirituale è implicita in ciò che la Chiesa, nel suo essere operatrice nella cura della messe e messe essa stessa, offre e raccoglie perché colmi siano i granai di Dio. Opportunamente si impone la domanda: "E la zizzania?"

L'estirparla per il buon cristiano può e deve significare rendersi testimone di Cristo Gesù perché sempre più si estenda l'azione di bonifica che torna a donare a Dio ciò che è di Dio.

Sia in voi, marianite e giovaniti, la grazia di meditare e mettere in pratica cosa significa essere operai di Dio, chiamati a far sì che tutte le anime sappiano con la conversione maturare nell'Amore Divino sino alla realtà di divenire ostie e raggi della luce totale della S. Eucaristia.

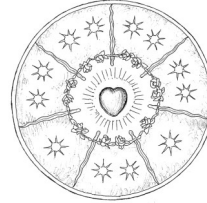
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Consolato è il Cuore di Gesù e Maria dal vostro amore filiale
2. Dal Cuore di Gesù ecco la vita della Parola
3. Sia in voi lo spirituale volo d'aquila della sapienza eterna
4. Siate, in unità con Maria SS., santità misericordiosa
5. Siate turibolo per incensare di santa preghiera il mondo
6. Eccella il vostro amore al prossimo, dovunque esso sia
7. Non dimenticate di chiedere l'equilibrio dei santi
8. La preghiera è misteriosa corrente di luce
9. Libratevi nei cieli tersi della misericordia divina
10. Gioco di luci sia l'ardore del vostro cuore
11. Gesù è centralità di vita, d'amore, di pace
12. Rendetevi testimoni di Cristo Gesù

1^A edizione - Novembre 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)